



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale
n.134 del 17.02.2026

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Generale Raffaele Carrascosa n. 10/D. ID. N° 01/26.

IL SINDACO

Premesso che dalla diffida del Servizio Protezione Civile PG/2026/0000002, è risultato: *"Incendio dell'unità abitativa posta al 5° piano (omissis) dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 10/D. L'incendio ha altresì provocato i seguenti dissesti: danni alla Parete divisoria tra le unità abitative poste al 5° piano (rispettivamente omissis "locale camera da letto" e omissis "locale camera da letto"); distacco materiale dal solaio d'interpiano latero-cementizio "tipo SAP" tra il 5° e 6° piano (rispettivamente omissis "locale camera da letto" e omissis "locale cucina"); infiltrazioni d'acqua, dovute alle operazioni di spegnimento delle fiamme da parte della squadra dei Vigili del Fuoco, al solaio d'interpiano latero-cementizio "tipo SAP" tra il 4° e il 5° piano (rispettivamente omissis); distacco di materiale e dissesto dell'impianto d'illuminazione del vano scale al 5° piano antistante l'omissis".*

La nota di diffida del Servizio Protezione Civile PG/2026/0000002, ha prescritto: "1) l'eliminazione del pericolo esistente dal dissesto del solaio d'interpiano tra il 4° e il 5° (rispettivamente omissis) oggetto di infiltrazione d'acqua e, data la tipologia di solaio, ad eseguire una valutazione per rischio da sfondellamento dell'intero solaio d'interpiano, provvedendo, laddove necessari, ad immediati lavori di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli. 2) l'eliminazione del pericolo esistente da incendio presso l'unità abitativa posta al 5° piano omissis provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli; 3) l'eliminazione del pericolo esistente da dissesto alla parete di confine tra l'omissis (locale "camera da letto") e l'omissis (locale "camera da letto") provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza ai sensi terpiano tra il 5° e il 6° (rispettivamente omissis "locale camera da letto" e omissis "locale cucina") oggetto di caduta calcinacci e, data la tipologia di solaio, ad eseguire una valutazione per rischio da sfondellamento, provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli. 5) l'eliminazione del pericolo esistente da dissesto al vano scale antistante l'omissis provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli; 6) individuare, identificare e diffidare i proprietari e/o conduttori e/o aventi titolo a non praticare e far praticare l'unità abitativa posta al 4° piano omissis dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 15, oggetto di dissesto da infiltrazione d'acqua fino al completamento delle opere di messe in sicurezza ed eliminato pericolo. 7) individuare, identificare e diffidare i proprietari e/o conduttori e/o aventi titolo a non praticare e far praticare l'unità abitativa posta al 5° piano omissis dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 15, oggetto di dissesto da incendio in appartamento fino al completamento delle opere di messe in sicurezza ed eliminato pericolo. 8) individuare, identificare e diffidare i proprietari e/o conduttori e/o aventi titolo a non praticare e far praticare il locale "camera da letto" dell'unità abitativa posta al 5° piano omissis dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 15, oggetto di dissesto al muro di confine fino al completamento delle opere di messa in sicurezza ed eliminato pericolo. 9) individuare, identificare e diffidare i proprietari e/o conduttori e/o aventi titolo a non praticare e far praticare il locale "cucina" dell'unità abitativa posta al 6° piano omissis dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 15, oggetto di dissesto al solaio d'interpiano fino al completamento delle opere di messe in sicurezza ed eliminato pericolo".

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisoriale di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis.

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" l'unità abitativa posta al 4° piano interno 13 dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 10/D, interessato da infiltrazioni d'acqua fino al completamento delle opere di messe in sicurezza ed eliminato pericolo.
- di non praticare e né far praticare l'unità abitativa posta al 5° piano interno 17 dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 10/D, interessato dall'incendio fino al completamento delle opere di messa in sicurezza ed eliminato pericolo.
- di non praticare e né far praticare il locale "camera da letto" dell'unità abitativa posta al 5° piano interno 20 dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 10/D, oggetto di dissesto al muro di confine fino al completamento delle opere di messa in sicurezza ed eliminato pericolo.
- di non praticare e né far praticare il locale "cucina" dell'unità abitativa posta al 6° piano interno 21 dell'edificio con accesso da Via Generale Raffaele Carrascosa civico 10/D, oggetto di dissesto al solaio d'interpiano fino al completamento delle opere di messe in sicurezza ed eliminato pericolo.
- di eseguire una verifica tecnica delle parti strutturali e non dell'edificio interessate dall'incendio, compresa la cassa scale, con particolare attenzione ai solai danneggiati dall'incendio e/o interessati dalle infiltrazioni d'acqua ed alla parete di separazione tra le unità abitative interno 17 ed interno 20.
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del *Regolamento edilizio*, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.